

UNA REALTÀ INNOVATIVA NEL CUORE DEL DISTRETTO DELLA CONCIA DI ARZIGNANO

Innovazione e sostenibilità nella concia con Osmo

Il Distretto della Concia di Arzignano conferma il proprio prestigio a livello nazionale e internazionale. Qui viene prodotto il 10% delle pelli mondiali e sorgono alcune delle più fiorenti realtà del settore, che dimostrano di saper puntare su qualità e innovazione per affrontare i mercati globali.

Come nel caso di Osmo, fondata da Ludovico Massignan, Fabrizio Nicoletti e Andrea Piazza. I tre imprenditori, di estrazione chimica, nel 2006 danno vita a un'azienda che realizza prodotti chimici per il settore conciario. La loro è una vendita tecnico-commerciale, che prevede la realizzazione di prototipi

di lavorazione nella piccola conceria interna che, seritenuti validi dalla clientela, verranno poi adottati dalla conceria. Una modalità, questa, che distingue Osmo dalle altre imprese del settore. Avvalendosi di uno staff tecnico e commerciale altamente specializzato, l'azienda è in grado di offrire una risposta qualificata per ogni esigenza. Il servizio tecnico garantisce la messa a punto dell'articolo fin dalle prime fasi del processo e l'evoluzione qualitativa è costante, alla ricerca di una combinazione di personale, tecnologie e processi per essere costantemente al passo con l'evoluzione del mercato.

Oggi Osmo è concentrata per l'80% del fatturato sul mercato italiano, e al pari del comparto ha superato brillantemente gli anni della crisi, aspirando a crescere rapidamente anche oltreconfine. Grande attenzione è riservata da sempre all'ecosostenibilità grazie a prodotti a basso impatto ambientale e a soluzioni che consentano di limitare il ricorso a sostanze chimiche come metalli e conservanti durante il processo produttivo. È in quest'ottica che nasce Cosmowhite, un processo che promette di rivoluzionare la lavorazione delle pelli in ottica "green". A tutto beneficio di produttori e consumatori.

Grande attenzione è posta all'impatto ambientale

L'azienda è in grado di offrire una risposta qualificata per ogni esigenza delle concerie



I soci fondatori di Osmo: Ludovico Massignan, Fabrizio Nicoletti e Andrea Piazza

I FONDATORI

I tre soci fondatori di Osmo hanno una formazione chimica e lavorano nel settore della concia. Ludovico Massignan, dopo il diploma da perito chimico si specializza in Gran Bretagna e poi lavora sia presso una conceria che presso un'azienda di prodotti chimici. Osmo è davvero la sintesi di un percorso "chimico" piegato felicemente alla natura.

Andrea Piazza, chimico di base, dopo l'università lavora in una conceria. Fabrizio Nicoletti, dopo il diploma in chimica industriale, segue un corso di ingegneria conciaria, poi lavora presso una conceria. Ludovico

Massignan, dopo il diploma da perito chimico si specializza in Gran Bretagna e poi lavora sia presso una conceria che presso un'azienda di prodotti chimici. Osmo è davvero la sintesi di un percorso "chimico" piegato felicemente alla natura.

UN PROGETTO MESSO A PUNTO DA OSMO, FRUTTO DI UNA RICERCA INIZIATO TRE ANNI FA

Il pellame diventa "metal free" grazie alla tecnologia Cosmowhite

Se in passato la concia era associata a metodi di produzione altamente inquinanti e dunque poco virtuosi, oggi il settore è interessato da una decisa inversione di rotta volta ad una maggiore attenzione all'ambiente, che si riflette in un utilizzo di risorse idriche, energetiche e di sostanze chimiche notevolmente ridotto. E non è un caso che i principali brand a livello internazionale abbiano manifestato la propria intenzione di commercializzare solo prodotti "metal free" entro il 2020.

Con Cosmowhite, Osmo ha saputo cogliere questa esigenza, dimostrando anzi la capacità di andare ben oltre, grazie alla messa a punto del primo processo per ottenere un pellame testato e certificato in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Il progetto nasce tre anni fa dalla volontà di arrivare alla creazione di un pellame "metal free", ovvero senza metallo, e



Non ci sono limiti per quel che riguarda gli ambiti di applicazione

che non rilasciasse sostanze fitosostitutive e chimico-tossiche nell'ambiente. A seguito di numerosi studi, si arriva così ad un procedimento grazie al quale si ottiene una pelle addirittura biodegradabile, con un valore aggiunto significativo sotto il profilo ambientale, nonché per

il consumatore e i produttori. I numeri parlano da soli: test eseguiti confermano una biodegradabilità per oltre il 90%, dunque, per la normativa vigente, la pelle lavorata in questo modo è anche compostabile. Inoltre, le misurazioni hanno confermato che l'impatto tossico sull'ambiente di questo tipo di pellame è praticamente inesistente. Non ci sono limiti, infine, per quel che riguarda gli ambiti di applicazione: Cosmowhite, con un adeguato trattamento di rifinitura, consente infatti di realizzare pellami per calzature, abbigliamento, arredamento e automotive. Da ultimo, occorre ricordare che il costo della concia con Cosmowhite si avvicina alla media delle altre concie metal-free. Ed anche le prestazioni non ne risentono, se si considera che i test fisici sono addirittura migliori rispetto alle pelli trattate con la concia tradizionale.



Con questo procedimento si ottiene una pelle addirittura biodegradabile

Il nuovo punto di riferimento per le aziende della concia sensibili all'ambiente



DOPO LA PRESENTAZIONE, COSMOWHITE HA SUBITO SUSCITATO UN FORTE INTERESSE NEI CONSUMATORI E NELLE AZIENDE

Una rivoluzione per l'ambiente e non solo

Per capirne la portata, occorre ricordare che attualmente la lavorazione del pellame prevede l'utilizzo di cromo. Grazie al nuovo procedimento messo a punto da Osmo, invece, le cose cambiano radicalmente. A fine vita, la pelle può diventare compost per fertilizzanti o agro-farmaci

Cosmowhite segna una svolta epocale nel processo di concia. Per capirne la portata, occorre ricordare che attualmente la lavorazione del pellame prevede l'utilizzo di cromo. Questo comporta la produzione di rifiuti pericolosi o comunque speciali (a seconda delle normative dei diversi Paesi), che devono essere smaltiti, unitamente agli scarichi della lavorazione.

Grazie al nuovo procedimento messo a punto da Osmo, invece, le cose cambiano radicalmente. A fine vita, la pelle può diventare compost ed essere utilizzata nella produzione di fertilizzanti o agro-farmaci. Questo perché possiede i requisiti stabiliti dall'art. 184-ter del D.Lgs.n.152 del 03 aprile 2006

e successive modifiche (in attesa di decreto attuativo).

Eliminare il cromo dai processi di concia per le aziende significa quindi non solo ridimensionare il problema dei reflui, ma anche diminuire il consumo di acqua, di energia e di calore. Anche produzione e stoccaggio ottengono dei benefici: per esempio, le pelli conciate con Cosmowhite potranno essere lavorate a pieno spessore e, con particolari accortezze, essere stoccate per lunghi periodi senza deteriorarsi e senza correre il rischio di danni permanenti (ad esempio le pieghe da sosta). Potranno essere essiccate in caso di trasporto o di lunghe permanenze in magazzino. E, in caso di essiccazione, durante la lavorazione sarà pos-



sibile eliminare l'impiego di prodotti anti-muffa.

Va detto inoltre che il processo può essere sia implementato su una linea di produzione parallela a quella tradizionale, sia

su una linea che prevede l'utilizzo del cromo (che comunque, adottando particolari attenzioni, non inficia la soluzione di Osmo).

In definitiva, un processo, che

già giovava anche al benessere dei consumatori. La biodegradabilità del pellame ha infatti come naturale conseguenza il fatto che gli articoli trattati in questo modo non contengono sostan-



ze tossiche; il che limita notevolmente gli eventuali problemi di salute in termini di allergie o sensibilità. Dopo il lancio, la scorsa primavera, Cosmowhite ha subito suscitato un forte interesse

nei consumatori e nelle aziende, a cominciare dai produttori di calzature e pelletterie. E con ogni probabilità la rivoluzione interesserà presto anche altri settori.